

# **Green pass per andare alle Poste, il sindacato: “Gli operatori esposti al rischio aggressione”**

Le nuove disposizioni sul green pass, ora richiesto anche per andare alle Poste per ogni operazione di sportello, rischia di pesare sugli operatori allo sportello. A loro, in diversi sportelli della provincia di Siracusa, è demandato il controllo del possesso del regolare certificato da parte dell'utente. E per il segretario provinciale della Slc Cgil, Alessandro Plumeri “questa ulteriore verifica da parte degli operatori, rallenterà la normale routine all'interno dell'ufficio postale con un allungamento dei tempi di attesa per cliente. La nuova operatività, combinata alle assenze, per infezione da Covid 19, che certo non trascuri i lavoratori postali, ci preoccupa e non poco”. Il sindacalista spiega che già adesso la situazione è tesa. “Quasi giornalmente, viene riferito di aggressioni verbali all'interno degli uffici postali, con clienti esasperati che, dopo aver atteso il proprio turno anche all'esterno, sfogano il loro disappunto con l'operatore. Adesso quell'operatore dovrà chiedergli anche il Green Pass. Non oso immaginare cosa potrebbe accadere se il cliente, non in possesso di tale documento, pretendesse di ritirare la pensione”.

Per questo la Slc Cgil chiede ai responsabili aziendali territoriali, “di implementare in sintonia con le forze dell'ordine locali, il controllo di prossimità nelle succursali di Siracusa e della sua provincia, oltre ad un diverso approccio di accesso della clientela a tutela dei lavoratori e della cittadinanza tutta”.

---

# **Green pass per andare alle Poste, ecco come funzionerà negli sportelli del siracusano**

Anche per andare a ritirare la pensione alle Poste servirà il green pass. E' una delle principali novità in vigore da domani in tutta Italia. Oltre che, chiaramente, per tutte le altre operazioni allo sportello.

Nei 25 uffici postali del Siracusano dotati di gestore delle attese, i cittadini mostreranno all'ingresso il QR Code del loro Green Pass e, una volta riconosciuto il codice, il gestore attese consentirà di scegliere l'operazione e di prendere il ticket necessario per presentarsi allo sportello. Negli altri 22 uffici postali della provincia i cittadini dovranno mostrare il Green pass direttamente allo sportello per la verifica dell'operatore attraverso il lettore scanner che ne confermerà la validità in tempo reale, prima di procedere con i servizi richiesti.

Infine, nei prossimi giorni per i cittadini che prenoteranno l'appuntamento utilizzando le App di Poste Italiane la verifica del Green Pass sarà eseguita dalla stessa App. Per coloro che invece prenoteranno sul sito Poste.it il controllo della certificazione verde avverrà direttamente in ufficio postale.

“Grazie alle diverse soluzioni introdotte, l'accesso agli Uffici Postali sarà semplice, veloce e nel rispetto delle norme previste per contrastare e contenere la diffusione del virus COVID -19”, assicura in una nota la direzione regionale di Poste.

---

# **Industria a Siracusa, l'Ugl: "Nuove prescrizioni per Igcc, il ministero differisca l'attuazione"**

"Non lasceremo che scelte non opportunamente valutate e condivise, possano determinare crisi e licenziamenti; Chiediamo al Mise di differire il decreto attuativo in merito alle prescrizioni AIA dell'Isab di Priolo e contestualmente l'istituzione dell'area industriale di crisi complessa. Non resteremo fermi a testimoniare la cronaca di una morte annunciata per il territorio!". Così il vice segretario Generale dell'Ugl, Luigi Ulgiati, ed il segretario Nazionale Ugl Chimici, Michele Polizzi.

Il sindacato si dice favorevole alla dichiarazione di area di crisi complessa ma vede come una doccia fredda la presentazione delle limitazioni delle prescrizioni AIA per l'impianto IGCC (Isab Energy) di Priolo.

"Riteniamo irricevibili tali prescrizioni che comporterebbero una tangibile perdita di posti di lavoro e chiediamo sin da subito la convocazione di un tavolo di governo con tutte le parti politiche e sociali, affinché ci sia un differimento del decreto attuativo delle prescrizioni. Il tutto deve attuarsi all'interno di una cornice temporale nella quale venga istituita l'area industriale di crisi complessa che vada a sopperire ed armonizzare il delicato processo di transizione, rappresentando così una opportunità di crescita e sostenibilità per la realtà del Siracusano in termini occupazionali ed ambientali e non l'atto scellerato che si sta consumando con l'imposizione di prescrizioni dalle conseguenze inaccettabili".

---

# **Aggressione in carcere, detenuto manda tre agenti di PolPen al pronto soccorso**

Un detenuto ha aggredito tre agenti di Polizia Penitenziaria all'interno del carcere di Augusta. Per i tre, un sovrintendente e due assistenti, è stato necessario fare ricorso alle cure del pronto soccorso.

Fonti sindacali confermano la ricostruzione. "Il personale è stanco di subire aggressioni gratuite da parte dei detenuti graziati da questo sistema. Chiediamo a gran voce che si cambi, visto il fallimento che è davanti agli occhi di tutti", sbotta il dirigente del Sippe, Nello Bongiovanni. "I detenuti non rispettano le regole interne e questo a scapito dell'ordine e della sicurezza, nonché della tutela e dell'incolumità fisica del personale di Polizia Penitenziaria considerato che i detenuti si rifiutano di entrare nelle celle detentive ed altro tipo di proteste", prosegue il sindacalista. "Questa situazione è intollerabile, non può più tardare un energico intervento dei vertici Regionali che sono ampiamente al corrente della grave situazione del carcere di Augusta, prima che accada qualcosa di irreparabile".

---

## **Covid: quasi mille nuovi**

# **positivi in provincia di Siracusa, +198 nel capoluogo**

E' ancora saliscendi per i numeri del contagio covid in provincia di Siracusa. Oggi tornano a salire diversi indicatori, intanto quello dei nuovi casi nelle ultime 24 ore: 998. Ed è quest'oggi il terzo dato provinciale dopo Palermo e Catania ma il primo se rapportato alla popolazione. Anche nel capoluogo, dopo una settimana di frenata, tornano a crescere i contagi quotidiani: +198. Gli attuali positivi a Siracusa città tornano così sopra quota 3.500: 3.648. In isolamento fiduciario da contatto si trovano 275 siracusani del capoluogo. E rispetto alle scorse 24 ore, impennata anche nei ricoveri: 61. Di questi, 58 in regime ordinari (+24) e 3 (+2) in terapia intensiva. Per quel che riguarda la campagna vaccinale nel capoluogo, sono state 1007 inoculazioni nelle ultime 24 ore. Il grosso (688) è rappresentato dalle dosi booster. Le prime dosi sono state 118, le seconde 201.

In Sicilia sono 7.100 i nuovi casi di covid19 registrati a fronte di 45.661 tamponi processati. Gli attuali positivi sono 231.716 (+2.137). I guariti sono 5.474, 47 i decessi. Negli ospedali sono 1.601 (+1) i ricoverati, 145 in terapia intensiva (-5). Nuovi casi per provincia: Palermo 1.587 casi, Catania 1.602, Messina 933, Siracusa 998, Trapani 504, Ragusa 835, Caltanissetta 588, Agrigento 453, Enna 158.

---

## **Immigrazione: la Geo Barents**

# **arrivata ad Augusta, a bordo 439 migranti**

La Geo Barents è arrivata in porto ad Augusta. A bordo della nave di Medici Senza Frontiere, 439 migranti soccorsi nei giorni scorsi nel canale di Siracusa. Dopo una lunga attesa, alla ong era stato indicato come “porto sicuro” per lo sbarco proprio quello di Augusta dove l’imbarcazione si è diretta per avviare le operazioni di sbarco che, però, non dovrebbe avvenire prima di domani.

Intanto, sulla nave della ong è salito il personale della sanità marittima per i primi controlli del caso. Tra i 439 migranti ci sono 112 minorenni, 13 donne e un neonato di due mesi. terminate le operazioni di identificazione ed eseguiti i tamponi per rilevare eventuali positivi al covid, i migranti saranno trasferiti a bordo della nave quarantena in rada ad Augusta. Per i minori non accompagnati dovrebbe essere disposto il trasferimento in strutture di prime accoglienza fuori provincia.

---

# **Abbandono rifiuti: 220 super- multe nel 2019, pagate solo 51. Persi dal Comune 12 ricorsi**

Tra gennaio e maggio 2019, periodo in cui a Siracusa è stata in vigore l’ordinanza che prevedeva una multa di 600 euro per l’abbandono di rifiuti, sono state 220 le sanzioni comminate. E avrebbero dovuto “fruttare” alle casse comunali 132mila

euro. Ma i verbali pagati sono stati appena 29, per un totale di 17.400 euro.

Per sollecitare il pagamento, Palazzo Vermexio ha inviato 154 ingiunzioni che, però, hanno convinto a saldare il dovuto solo 22 persone, per ulteriori 13.200 euro. Per 20 di quelle multe sono stati presentati dei ricorsi, 12 dei quali accolti con relativa condanna del Comune al pagamento delle spese legali: 5.719,61 euro.

“I dati forniti dal Comandante dei Vigili Urbani, Enzo Miccoli, in risposta alla nostra richiesta di accesso agli atti sono molto interessanti”, commenta Paolo Cavallaro, di Fratelli d’Italia. E permettono di chiarire che i 28mila euro appostati dal Comune per spese legali di soccombenza riguardano anche i ricorsi alle multe elevate per violazioni del codice della strada. “Un’importo comunque che deve fare riflettere qualunque amministrazione, perché dinanzi a tali numeri qualcosa non ha funzionato. Ma il dato importante è che il Comune dovrà recuperare per sanzioni relative alla violazione dell’ordinanza del 2019 sui rifiuti ben 100mila euro. Una cifra importante che, se spesa sulle strade, può servire a chiudere i crateri e per migliorare la viabilità. A questo punto il Comune faccia presto a recuperarla”, l’invito di Cavallaro.

---

**La verità su Arenaura: il Ccr è chiuso perché serve un “disoleatore”. Cosa è e a**

# cosa serve

Riaprire il centro comunale di raccolta di Arenaura doveva tutto sommato essere operazione semplice. E invece la struttura utilizzata da cittadini della zona sud per rafforzare il sistema della differenziata è, dallo scorso autunno, chiusa. Non per presunti danni arrecati dal maltempo, ma in seguito ad una ispezione dei Carabinieri del Note. Le prescrizioni richieste non sarebbero poi così complesse ed anzi – normative alla mano – vi si poteva forse pensare sin dalla prima realizzazione di quel Ccr.

Per capire la vicenda, rimasta sin qui avvolta da un certo mistero, bisogna intanto parlare di un acronimo: Aua. Sta per Autorizzazione Unica Ambientale ed è quel provvedimento che attesta il rispetto delle prescrizioni previste per un impianto di quel tipo. Arenaura non ha una sua Aua. Per ottenerla, servono dei lavori di adeguamento. Poca cosa, in realtà.

Spieghiamo. L'acqua piovana, prima di finire nei tombini di raccolta e quindi nella rete fognaria, "scivola" sui rifiuti conferiti nei vari cassoni di raccolta. Questo comporta tecnicamente un rischio di "inquinamento" ambientale. Per cui, prima di immettere queste acque meteoriche nella rete fognaria, vanno "pulite" attraverso il passaggio in un macchinario chiamato disoleatore. Questo, ad Arenaura, non avveniva.

Per riaprire bisogna quindi porre rimedio a quell'errore in progettazione nel convogliamento delle acque piovane. Tutti i pozzetti devono venire collettati al macchinario in questione e poi spediti nella rete fognaria, una volta idonei.

La progettazione non è particolarmente complicata. Ma per un Comune in deficit di progettisti tra pensionamenti, quota 100 e covid, fino ad ora non si è riusciti a buttare giù un disegno che risponda alle richieste tecniche per approvazione. Adesso, grazie alla buona volontà degli assessori Andrea Buccheri e Giuseppe Raimondo, parrebbe che si stia finalmente

trovando una soluzione con la parte di indirizzo dell'amministrazione che si ritroverà impegnata anche della doppia veste di progettista.

---

## **Medici di base siracusani, il segretario Lo Monaco: “Stanchi di essere ruota di scorta delle Asp”**

Accoglienza tiepida, per non dire fredda, da parte dei medici siracusani della Fimmg (Federazione Italiana Medici di Medicina Generale) al protocollo d'intesa siglato con la Regione. Di fatto, i medici di base sono chiamati a prestare “soccorso” alle Asp in difficoltà, mettendosi a disposizione – su base volontaria – per turni in guardia medica o nelle Usca che non sono mai riuscite ad assicurare un vero tracciamento del contagio in Sicilia.

Il segretario provinciale è Riccardo Lo Monaco. Di certo non usa giri di parole. “Siamo usati come ruota di scorta, buoni per ogni occasione in cui la Regione si ritrova in difficoltà. Siamo stanchi di questo atteggiamento. Non hanno gestito bene l'emergenza e ora tentano questo ennesimo correttivo. Non so quanti medici accetteranno nella provincia di Siracusa. Pochi, immagino. Noi medici di base abbiamo già un carico notevole. Ci sono i nostri assistiti e poi tutte le beghe burocratiche legate al covid visto che è stata derogata a noi anche la registrazione dei tamponi, la gestione dei positivi e delle negativizzazioni, lo sblocco dei green pass. Le Asp non brillano e il peso viene ribaltato su noi medici di base”, commenta Lo Monaco.

“La continuità assistenziale si è svuotata perchè, giustamente, i medici hanno optato per i servizi meglio remunerati che oggi sono legati all'emergenza covid. Non credo che un medico di base, dopo un turno di lavoro, abbia voglia di andare in Guardia Medica dalle 20 e magari in luoghi remoti e dove, peraltro, è sempre vivo il timore per la propria sicurezza. La Regione prima ha provato a rimediare permettendo ai colleghi di continuità assistenziale di sforare i massimali e quindi aumentare le ore. Non è bastato. La Guardia medica di Pachino è un esempio”, continua il segretario provinciale della Fimmg. “La speranza è che questa pandemia finisca presto. Mi auguro si risolva entro l'anno. Siamo davvero stanchi. Non per il lavoro ma per via dell'andazzo...”.

---

## **Rifiuti dei positivi, la raccolta speciale non va. I ritardi dell'Asp ed il silenzio dei sindaci**

La raccolta dei rifiuti dei positivi è un caso. Nonostante sia diminuita la pressione dei contagi, ancora oggi il sistema accusa ritardi clamorosi. E si moltiplicano le testimonianze di siracusani che hanno ricevuto le istruzioni per il conferimento speciale della loro spazzatura quando si erano ormai negativizzati o in prossimità di negativizzazione.

Cosa ne hanno fatto dei loro rifiuti che, secondo le disposizioni, dovevano essere avviati a distruzione tramite incenerimento? Hanno continuato a conferirli in maniera ordinaria. Come dire che, in piena pandemia, non si è riusciti a tenere sotto controllo costante neanche questo aspetto,

eppure importante con il collegato rischio di contagio per operatori della raccolta differenziata (che non sapevano di trattare rifiuti di soggetti positivi) e, in generale, cittadini.

Il tema dei ritardi dell'autorità sanitaria (tamponi, quarantene, tracciamenti, rifiuti) pare non interessare nessuno. I sindaci, tranne sparute eccezioni (Seby Scorpo a Solarino e Marilena Miceli a Canicattini) non toccano palla. E nei cittadini vince il senso di sconforto ed abbandono che porta alla soluzione alla siciliana: la ricerca di un amico che magari abbia un amico. Pure per la spazzatura da raccogliere ai positivi.

Eppure almeno in emergenza pandemica era giusto attendersi una migliore risposta del sistema pubblico locale e regionale. E invece sono emersi chiari tutti i limiti: strutturali e gestionali; di obiettivo e di programma. Di cui, ovviamente, nessuno sente di dover rispondere ai cittadini.

E' bene ricordare che la raccolta dei rifiuti dei soggetti positivi è stata affidata ai Comuni per via delle difficoltà a provvedervi delle Asp. Andrebbero conferiti e raccolti con regole differenti rispetto all'ordinaria differenziata, e poi distrutti nell'inceneritore di Augusta. Chi raccoglie la spazzatura dei soggetti contagiati, lo fa bardato a dovere. I Comuni, però, conoscono gli indirizzi dei contagiati solo quando l'Asp li comunica loro, inserendoli nelle "liste". Ma alla luce dei ritardi di queste ultime settimane, spesso il cittadino viene inserito nei registri – e contattato – alle volte anche quando ormai si è negativizzato. Quando, insomma, non serve più che si raccolgano i suoi rifiuti con un sistema ad hoc. E la spazzatura "positiva" sfugge così al sistema.

Anci Sicilia, settimana scorsa, ha inviato una lettera per lamentare la situazione dei Comuni, alle prese con la raccolta della spazzatura dei positivi. Peraltro, i sindaci siracusani aspettano i rimborsi promessi dalla Regione tramite le Asp per la raccolta loro delegata pure relativamente alla spazzatura dei contagiati, il cui costo è di 100 euro a persona e 500 a tonnellata per il conferimento.